



ISTITUTO COMPRENSIVO "MARIA G. CUTULI"
VIA BOCCIONI, 1 – 88900 – CROTONE (KR)
Tel./Fax 0962/961635
Cod. Mecc. KRIC81000G – Cod. Fisc. 91021350797
E-mail kric81000g@istruzione.it - Pec kric81000g@pec.istruzione.it



**Alle famiglie delle iscritte e degli iscritti alle scuole: Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado
dipendenti dell'Istituto**

**A tutte le alunne e agli alunni frequentanti le scuole: Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado
dell'Istituto**

**A tutto il personale docente, amministrativo e ausiliario in servizio presso le sedi scolastiche e gli
uffici di segreteria dell'Istituto**

AI RSPP, ASPP, RLS

Alla Rsu di Istituto

Ai Componenti Consiglio Di Istituto

Loro Sedi

Al Sito Web

All'Albo Pretorio on line dell' Istituto

AGLI ATTI

PROTOCOLLO DI SICUREZZA INTERNO – COVID 19

Procedura di sicurezza finalizzata a incrementare l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19.

Correlato all'emergenza legata alla diffusione del virus SARS-CoV-2 causa della malattia Covid – 19.

Datore di Lavoro: Dott.ssa Annamaria Maltese

DSGA: Sig. Demme F.

RSPP: Prof.ssa Linda Pitaro

SUPPORTO RUP: Prof. Bellino Cataldo G.

Medico Competente: Dott. Rocco Cotroneo

RLS: Sig.ra Rosa Murano

Referenti Covid 19: Ins. Rita Devona (Scuola Infanzia), Ins. Francesca Vasapollo (Scuola Primaria) e Prof.ssa Mimma Stella Parini (Scuola Sec. 1° Grado)

Presidente del C.D.I.: Sig. Francesco Parisi



REVISIONE	DATA	DENOMINAZIONE	NOTE
03	19/04/2021	TERZA REVISIONE	AGGIORNAMENTO ALLA NORMATIVA USCENTE
02	10/11/2020	SECONDA REVISIONE	AGGIORNAMENTO ALLA NORMATIVA USCENTE
01	15/09/2020	PRIMA REVISIONE	INSERIMENTO PERCORSI E ORARI
00	31/08/2020	PRIMA EMISSIONE	BOZZA



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTI il Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico, trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 28 maggio 2020 e il Verbale n. 90 della seduta del CTS del 22 giugno 2020;

VISTO il documento “Quesiti del Ministero dell'Istruzione relativi all'inizio del nuovo anno scolastico”, trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 7 luglio 2020;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTA la Nota 13 agosto 2020, n. 1436, Trasmissione verbale CTS e indicazioni al Dirigenti scolastici e il relativo verbale del 12 agosto 2020, n. COVID/0044508;

VISTO il Verbale n. 104 del Comitato Tecnico Scientifico del 31/08/2020 riguardo la riunione tenuta presso il Ministero della Salute e riguardante “Misure di prevenzione e raccomandazioni per gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado per la ripresa dell'anno scolastico 2020/21;



VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;

VISTO il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

VISTO il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020 e successivo aggiornamento del 24 aprile 2020;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

VISTA la Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute, COVID-2019. Nuove indicazioni e chiarimenti;

VISTO il DPCM 13 ottobre 2020;

VISTO il DPCM 18 ottobre 2020;

VISTO il DPCM 24 ottobre 2020;

VISTO il DPCM 3 novembre 2020;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione n. 1990 del 5 novembre 2020;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione n. 1994 del 9 novembre 2020;

VISTO il DPCM 3 dicembre 2020;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione n. 2164 del 9 dicembre 2020;

VISTO il D. L. 5 gennaio 2021;

VISTO il D. L. 14 gennaio 2021, n° 2;

VISTO il DPCM 2 marzo 2021;

VISTO il Rapporto ISS COVID-19 n. 4_2021 del 13/03/2021

VISTO il D. L. 1 aprile 2021, n° 44;

VISTO il Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro (6 aprile 2021);



CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l’avvio in sicurezza dell’anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATO il documento “Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche”, INAIL 2020;

CONSIDERATA l’esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell’Istituzione scolastica e dell’organico dell’autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l’esigenza di garantire il diritto all’apprendimento degli alunni nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l’esigenza di garantire la qualità dell’offerta formativa in termini di maggior numero possibile di ore di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

CONSIDERATO che la scuola è classificata come ambiente di lavoro non sanitario;

EMANA

il presente protocollo interno di sicurezza finalizzato a incrementare l’efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l’epidemia di COVID-19.

Fine del protocollo di sicurezza interno è quello di compendiare le norme sopra richiamate in un unico documento operativo.

Resta inteso che tutte le norme nazionali succitate degli enti sovraordinati mantengono la loro efficacia anche se non espressamente citate nel corpo del presente documento.

Per ogni aggiornamento si invita anche a consultare la pagina web dedicata a cura del Ministero dell’Istruzione al link <https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/index.html>.



INDICE

- 1. PREMESSA**
- 2. INFORMAZIONE e FORMAZIONE**
- 3. REGOLE DA RISPETTARE PRIMA DI RECARSI A SCUOLA**
- 4. ACCESSO A SCUOLA**
- 5. REGOLE DA RISPETTARE DURANTE L'ATTIVITÀ A SCUOLA**
- 6. MODALITÀ DI UTILIZZO DI SPAZI COMUNI (servizi igienici, corridoi, atri,etc)**
- 7. INDICAZIONI PER LE ATTIVITA' LABORATORIALI E DI SCIENZE MOTORIE**
- 8. INDICAZIONI STUDENTI CON DISABILITA'**
- 9. INDICAZIONI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**
- 10. ALUNNI E LAVORATORI FRAGILI**
- 11. MENSA E TRASPORTI**
- 12. MODALITÀ DI PULIZIA E IGIENIZZAZIONE**
- 13. AERAZIONE DEI LOCALI**
- 14. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI**
- 15. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**
- 16. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA A SCUOLA**
- 17. SORVEGLIANZA SANITARIA / MEDICO COMPETENTE /RLS**



- 18. COMMISSIONE COVID 19**
- 19. INDICAZIONI PER LE FAMIGLIE**
- 20. SINTESI DELLE PRINCIPALI REGOLE E COMPORTAMENTI**
- 21. NOTE RELATIVE AI VACCINATI/ALLE VACCINAZIONI.
NOTE RELATIVE ALLA CIRCOLAZIONE DELLE VARIANTI COVID.**
- 22. ALLEGATO 1 – SCUOLA DELL’INFANZIA: PERCORSI INGRESSI/USCITE E
ORARI**
- 23. ALLEGATO 2 – SCUOLA PRIMARIA: PERCORSI INGRESSI/USCITE E
ORARI**
- 24. ALLEGATO 3 – SCUOLA SECONDARIA: PERCORSI INGRESSI/USCITE E
ORARI**



1. PREMESSA

Con il “**PROTOCOLLO D’INTESA PER GARANTIRE L’AVVIO DELL’ANNO SCOLASTICO NEL RISPETTO DELLE REGOLE DI SICUREZZA PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DI COVID 19**”, del 06/08/2020 , **pubblicato a cura del Ministero dell’Istruzione**, lo stesso ha provveduto a specificare che è obbligo del dirigente scolastico dare attuazione delle indicazioni fornite dal CTS per il settore scolastico e delle linee guida stabilite a livello nazionale, secondo le specificità e le singole esigenze connesse alla peculiarità del territorio e dell’organizzazione delle attività, al fine di tutelare la salute delle persone presenti all’interno degli istituti e garantire la salubrità degli ambienti.

Il Dirigente Scolastico, per prevenire la diffusione del Virus, è tenuto ad informare attraverso un’apposita comunicazione rivolta a tutto il personale, gli alunni e le famiglie sulle regole fondamentali di igiene che devono essere adottate in tutti gli ambienti della scuola e informare chiunque entri nei locali dell’Istituto circa le disposizioni delle Autorità.

È obiettivo prioritario coniugare l’attività didattica in presenza con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative.

Il Dirigente Scolastico/Datore di Lavoro, il RSPP, il Medico Competente e le RLS redigono il presente Protocollo di sicurezza per attività didattica in presenza per l’anno scolastico 2020/2021 in vigore a partire dal 1° settembre 2020.

Si sottolinea che il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale, quindi, le misure adottate non sono dissimili da quelle previste per tutta la popolazione.

Va sottolineato inoltre, (come più volte ribadito dal CTS) che tutte queste misure possono ridurre il rischio di trasmissione in ambito scolastico, ma non possono azzerarlo.

Pertanto il documento contiene misure di prevenzione e protezione rivolte tanto al personale scolastico quanto agli studenti, alle famiglie e a tutte le persone esterne alla scuola;

Per tutto il personale scolastico vigono gli obblighi definiti dall’art. 20 del D.Lgs. 81/2008, tra cui, in particolare quelli di *“contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all’adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro”, di “osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro [...] ai fini della protezione collettiva ed individuale” e di “segnalare immediatamente al datore di lavoro [...] qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza”*.

Sono però ancora diverse le incognite, di cui alcune cruciali, che non permettono al momento una solida valutazione dell’efficacia delle diverse strategie di intervento attraverso i modelli. In primo luogo, non è nota la trasmissibilità di SARS-CoV-2 nelle scuole, anche se cominciano ad essere disponibili descrizioni scientifiche di *outbreakin*



Ambienti scolastici in altri Paesi (Stein-Zamiretal., 2020). Più in generale, non è noto quanto i bambini, prevalentemente asintomatici, trasmettano SARS-CoV-2 rispetto agli adulti, anche se la carica virale di sintomatici e asintomatici e quindi il potenziale di trasmissione non è statisticamente differente.

Questo non permette una realistica valutazione della trasmissione di SARS-CoV-2 all'interno delle scuole nel contesto italiano.

OgniscuoladeveseguireleindicazioniperlaprevenzionedeicasiCOVID-19delMinisterodellaIstruzione (MI), del Ministero della Salute (Mds) e del Comitato Tecnico Scientifico (CTS). In particolare, i seguenti documenti aggiornati rappresentano l'attuale riferimento:

MI: Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020-2021 (26/6/2020)

CTS: “Ipotesidirimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico e le modalità di ripresa delle attività didattiche per il prossimo anno scolastico”, approvato in data 28/5/2020 e successivamente aggiornato il 22/6/2020

Circolare n. 18584 del 29 maggio 2020: “Ricerca e gestione dei contatti di casi COVID-19 (contact tracing) ed App IMMUNI”

Rapporto ISS COVID-19 n. 1/2020 Rev. Indicazioni ad interim per l'effettuazione dell'isolamento e della assistenza sanitaria domiciliare nell'attuale contesto COVID-19. Versione del 24 luglio 2020

Si precisa che “Stretto contatto” significa:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
- un operatore sanitario od altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;



- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo, determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

L'obiettivo del presente documento è fornire la Procedura di Sicurezza finalizzata a incrementare l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19 e che potrà essere oggetto di continue revisioni e aggiornamenti secondo le necessità che dovessero verificarsi nel corso del tempo (cambiamento della normativa, delle condizioni al contorno, dei luoghi, ecc ...).

All'inizio dell'anno scolastico, l'istituto scolastico ha intrattenuto con l'ente comunale proprietario degli edifici un rapporto di collaborazione finalizzato all'adeguamento degli spazi per meglio rispondere alle richieste di distanziamento della normativa.

In riferimento agli arredi, la consegna dei banchi singoli della struttura commissariale prevista per il mese di Ottobre, si è conclusa entro la prima settimana di Novembre.



2. INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Prima dell’inizio delle attività didattiche è stata prevista l’informazione ai docenti e al personale ATA sui contenuti del presente protocollo mediante i consueti canali e saranno realizzati prima dell’avvio delle lezioni e nel corso dell’anno scolastico incontri di formazione, anche in collaborazione ASP (Dipartimento di Igiene e Salute) sui seguenti contenuti:

- nozioni base sul virus SARS-CoV-2, sulla malattia COVID-19 e sul concetto di “contatto stretto”;
- obiettivi generali del Protocollo;
- regole, indicazioni e modalità operative tratte dal Protocollo (per il personale scolastico, per le famiglie e gli allievi);
- principali concetti cardine contenuti nel Protocollo (distanziamento fisico, l’uso della mascherina, la disinfezione, l’aerazione, ecc.);
- focus sulla sorveglianza sanitaria e i lavoratori/allievi fragili;
- focus sulla gestione dei casi sintomatici a scuola.
- L’informazione agli alunni è stata impartita i primi giorni di scuola direttamente in ciascuna classe.

Il Dirigente scolastico/Datore di Lavoro dà comunicazione, altresì, di quanto contenuto nel Protocollo attraverso la pubblicazione sul sito della scuola antecedentemente al giorno di inizio delle lezioni.

Tutti (personale scolastico e famiglie/allievi) devono rispettare le regole comportamentali in vigore nei luoghi chiusi e in condizioni di promiscuità:

- **Distanziamento interpersonale;**
- **uso della mascherina;**
- **disinfezione delle mani.**

Tutti i componenti della comunità scolastica sono invitati a installare sul proprio smartphone l’applicazione IMMUNI, creata per aiutare a combattere la diffusione del virus. L’applicazione utilizza la tecnologia per avvertire gli utenti che hanno avuto un’esposizione a rischio, anche se sono asintomatici, ed evitare di contagiare altri, senza raccolta di dati personali e nel più assoluto rispetto per la privacy di ciascuno.

Ogni ingresso/uscita sarà segnalata con apposita cartellonistica. Saranno tracciati i flussi di transito in entrata e in uscita.

Sarà, inoltre, predisposta opportuna segnaletica verticale e calpestabile all’interno e all’esterno degli edifici per consentire una facile identificazione delle misure igieniche e di sicurezza adottate.



3. REGOLE DA RISPETTARE PRIMA DI RECARSI A SCUOLA

La persona (lavoratore o allievo) ha l’obbligo di rimanere al proprio domicilio se presenta tosse, difficoltà respiratoria o febbre superiore a 37,5 °C (infezione respiratoria caratterizzata da febbre maggiore di 37,5 °) e di chiamare il proprio Medico di Medicina Generale/Pediatra di Libera Scelta o il Distretto sanitario territorialmente competente.

La misurazione della temperatura va comunque fatta autonomamente, prima di partire da casa. Poiché la prima e principale misura di sicurezza anti-contagio che un istituto scolastico deve assicurarsi venga rispettata consiste proprio nel fatto che una persona che ha sintomi compatibili con il COVID-19 non venga a scuola, la definizione di questo punto del Protocollo richiede la massima attenzione.



4. ACCESSO A SCUOLA

Docenti, personale ATA, collaboratori scolastici, alunni, genitori e visitatori hanno l’obbligo di:

- rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37.5° o altri sintomi simil-influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l’autorità sanitaria;
- rimanere al proprio domicilio se negli ultimi 14 gg sono stati a contatto con persone positive al COVID-19 o che provengano da zone a rischio secondo le indicazioni OMS;
- il divieto di far ingresso o di poter permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all’ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi simil-influenzali, temperatura oltre i 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc ...) stabilite dalle Autorità sanitarie competente;
- rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente scolastico, in particolare: mantenere il distanziamento fisico di un metro, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell’igiene;
- informare tempestivamente il Dirigente scolastico, o un suo delegato, della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l’espletamento della propria attività all’interno della scuola.

L’ingresso a scuola di lavoratori e/o già risultati positivi all’infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza da cui risulti la “*avvenuta negativizzazione*” del tampone secondo le modalità previste.

I docenti, il personale ATA, i Collaboratori scolastici, gli alunni, i genitori e i visitatori che si apprestano ad entrare a scuola:

- dovranno accedere all’edificio con mascherina;
- dovranno mantenere la distanza di sicurezza ed evitare assembramenti;
- seguire i percorsi obbligati.

L’accesso agli edifici scolastici sarà scaglionato al fine di evitare assembramenti.

Ogni allievo potrà essere accompagnato da un solo genitore (o esercente la responsabilità genitoriale o delegato) e dovrà raggiungere l’aula seguendo i percorsi stabiliti, verso le rispettive aule. Lo stesso avverrà per l’uscita da scuola.



5. REGOLE DA RISPETTARE DURANTE L'ATTIVITÀ A SCUOLA

Personale scolastico (Elementi comuni a tutto il personale):

- uso della mascherina chirurgica. A partire dalla scuola primaria, la mascherina dovrà essere indossata sempre, da chiunque sia presente a scuola, durante la permanenza nei locali scolastici e nelle pertinenze, anche quando gli alunni sono seduti al banco e indipendentemente dalle condizioni di distanza (1 metro tra le rime buccali), “salvo che per i bambini di età inferiore ai sei anni e per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina”.

Naturalmente, è possibile abbassare la mascherina per bere, per i momenti della mensa e della merenda.

Sarebbe opportuno aumentare il distanziamento fisico fino a due metri, laddove possibile e specialmente in tutte le situazioni nelle quali venga rimossa la protezione respiratoria (come, ad esempio, in occasione del consumo di bevande e cibo).

Per quanto concerne l'attività musicale degli strumenti a fiato e del canto, limitatamente alla lezione singola, è altresì possibile abbassare la mascherina durante l'esecuzione, operando in analogia a quanto previsto dal DPCM 3 novembre 2020 nella scheda tecnica dedicata a “Produzioni liriche, sinfoniche ed orchestrali e spettacoli musicali”.

- lavaggio e disinfezione frequente delle mani;
- arieggiamento frequente dei locali;
- evitare le aggregazioni;
- evitare l'uso promiscuo di attrezzature;
- ogni qual volta si viene a contatto con superfici o oggetti di uso comune igienizzare le mani.

Personale insegnante ed educativo:

- verificare che nelle aule didattiche la disposizione dei banchi non venga modificata rispetto a quella stabilita e opportunamente segnalata per il necessario distanziamento interpersonale;
- vigilare, in aula, in palestra, in laboratorio/aula attrezzata, in mensa e in ogni altro ambiente in cui si trova ad operare, sul rispetto del distanziamento tra gli allievi in situazioni statiche e sull'uso delle mascherine da parte degli allievi stessi in ogni situazione dinamica e statica (salvo il caso della scuola dell'infanzia);
- vigilare sull'uso frequente da parte degli allievi delle soluzioni disinfettanti;
- dopo essere entrati in classe, se possibile, dovranno mantenersi sempre ad una distanza di almeno



1 metro dagli alunni. È opportuno che il docente rimanga sempre alla sua postazione. Durante le interrogazioni il docente si accerterà che l'alunno si disponga ad una distanza di almeno 1 m dalla cattedra;

- vigilare, per la scuola dell'infanzia, sulla separazione fisica dei gruppi-sezione durante le attività;
- nel cambio dell'ora sarà a cura del docente uscente igienizzare la sua postazione del docente.

Personale amministrativo:

- rimanere alla propria postazione di lavoro durante l'attività lavorativa e allontanarsi solo per necessità. **E' obbligatorio, in ufficio, indossare la mascherina e rispettare il distanziamento di sicurezza;**

il Direttore dei servizi generali ed amministrativi (DSGA) organizzerà il lavoro delle collaboratrici e dei collaboratori scolastici affinché

- a) assicurino la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni;
- b) sottopongano a regolare e attenta igienizzazione le superfici e gli oggetti di uso comune, comprese le strumentazioni dei laboratori e gli attrezzi delle palestre ad ogni cambio di gruppo classe;
- c) garantiscano l'adeguata e periodica aerazione di tutti i locali della scuola frequentati da persone;
- d) curino la vigilanza sugli accessi agli edifici scolastici da parte dei fornitori e degli altri soggetti esterni alla Scuola, la compilazione del Registro e la sottoscrizione della dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, di cui all'art. 5 del presente Regolamento;
- e) collaborino alla vigilanza sul rispetto del presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti.

Personale ausiliario:

- verificare che nelle aule didattiche la disposizione dei banchi non venga modificata rispetto a quella stabilita e opportunamente segnalata per il necessario distanziamento interpersonale;
- vigilare sull'uso delle mascherine da parte degli allievi in ogni **situazione dinamica e statica** (ingresso/uscita da scuola, ricreazione, spostamento di classi, ecc.);
- vigilare, in mensa (tranne che per l'Infanzia), sul rispetto del distanziamento tra tutti gli allievi in situazioni statiche;
- effettuare la pulizia quotidiana e la disinfezione periodica di ambienti, banchi, cattedre, tavoli, piani di lavoro, ecc. e, per l'Infanzia, la disinfezione periodica dei materiali didattici di uso promiscuo e dei giochi (con successivo risciacquo);
- **i collaboratori scolastici svolgeranno le proprie mansioni seguendo le disposizioni che gli sono state impartite per iscritto dal DSGA.**



Allievi:

- indossare la mascherina, salvo per la scuola dell’infanzia e casi particolari (e per gli alunni con età inferiore a 6 anni), fino all’arrivo in classe ed anche in classe, conservare il distanziamento di un metro dai compagni e da tutto il personale scolastico;
- gli alunni troveranno sul proprio banco una mascherina chirurgica deposta dai collaboratori scolastici dopo la preventiva igienizzazione;
- non modificare la disposizione dei banchi all’interno delle aule didattiche;
- lavaggio e disinfezione frequente delle mani;

- gli alunni dopo essere entrati in classe, seguendo le indicazioni degli ingressi scaglionati, dovranno occupare il proprio posto al banco e permanervi per tutta la durata della lezione. È possibile alzarsi dal proprio banco solo per recarsi in bagno o alla cattedra e, comunque, dopo che il docente ha dato l’assenso;
- gli alunni dovranno igienizzare le mani, con gel sanificante, più volte durante la mattinata. Per evitare assembramenti al dispenser della classe è opportuno che ogni alunno porti da casa un flaconcino di gel sanificante;
- evitare di lasciare a scuola oggetti personali, specie se in tessuto, per facilitare le operazioni di pulizia e disinfezione degli ambienti. Al termine delle lezioni, quindi, i sotto banchi dovrebbero rimanere sgombri ed eventuali oggetti personali riposti in un armadio di classe, qualora lo spazio disponibile ne consenta la presenza;
- la ricreazione deve essere svolta rimanendo seduti alla propria postazione. L’alunno avrà cura di toccare solo il materiale didattico di suo esclusivo uso (penna, quaderno, libro, calcolatrice, etc.). Se viene a contatto con il materiale didattico di un altro compagno provvederà ad igienizzare le mani.

Visitatori:

- potranno accedere a scuola **solo previo appuntamento** e dovranno seguire le disposizioni che troveranno sulle locandine informative e sulla cartellonistica, attenersi alla segnaletica orizzontale e verticale e recarsi presso l’ufficio o svolgere l’attività che li ha indotti ad andare a scuola;
- **sarà privilegiare di norma il ricorso alle comunicazioni a distanza, anche in modalità telematica;**
- l’accesso è limitato ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione;
- dovranno compilare un modulo di registrazione con relativa autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 e, quale misura aggiuntiva, potrebbe essere richiesta la rilevazione all’ingresso della temperatura corporea (tranne le persone che hanno una presenza che si può definire continuativa o



frequente all'interno della sede scolastica);

- utilizzare una mascherina di propria dotazione;
- mantenere la distanza interpersonale di almeno 1 metro;
- rimanere all'interno della sede scolastica il meno possibile, compatibilmente con le esigenze e le necessità del caso.

L'autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 sarà richiesta, per coloro i quali hanno una presenza continuativa nelle strutture scolastiche, una sola volta.

Inoltre, tutti i lavoratori devono comunicare al Dirigente Scolastico l'insorgere di improvvisi sintomi che facciano pensare ad una diagnosi di infezione da SARS-CoV-2 (tosse, difficoltà respiratoria o febbre > 37,5 °C) mentre sono a scuola, e devono segnalare al Dirigente Scolastico e al Referente scolastico per il COVID-19 il fatto di aver avuto contatti stretti concasi confermati di COVID-19.



6. MODALITÀ DI UTILIZZO DI SPAZI COMUNI

(servizi igienici, corridoi, atri, etc)

I docenti, il personale ATA, i collaboratori scolastici, gli alunni, i genitori e i visitatori utilizzeranno gli spazi comuni posti in prossimità dell'aula o dell'ufficio di competenza. In nessun caso dovranno dirigersi in altre zone della scuola e ciò al fine di evitare assembramenti.

L'accesso ai bagni avverrà singolarmente (uno alla volta).

Nell'utilizzo degli spazi comuni i docenti, il personale ATA, i Collaboratori scolastici, gli alunni e i visitatori dovranno avere cura, ogni qualvolta vengono a contatto con una superficie di uso comune (dispenser sapone, maniglia porta o finestra, bottone scarico bagno, cancello di ingresso, maniglione della porta di accesso all'edificio, interruttori della luce, etc.) di igienizzare le mani.

L'ingresso agli spazi comuni è contingentato in relazione al numero di persone ammesse.

Per la gestione delle riunioni in presenza, quando indispensabili, è necessario:

- che sia autorizzata dal Dirigente Scolastico (almeno con un parere verbale);
- che il numero di partecipanti sia commisurato alle dimensioni dell'ambiente, anche in relazione al numero di posti a sedere (salvo diversamente stabilito, un'indicazione ragionevole può essere che il numero massimo di persone che possono parteciparvi contemporaneamente non superi la metà dei posti a sedere presenti);
- che la riunione duri per un tempo limitato allo stretto necessario;
- che tutti i partecipanti indossino la mascherina e mantengano la distanza interpersonale di almeno 1 metro;
- che, al termine dell'incontro, sia garantito l'areggiamento prolungato dell'ambiente.

Per ogni riunione verrà individuato **un responsabile organizzativo**, che garantisca il numero massimo di persone coinvolte, la durata della riunione, il controllo sul distanziamento tra le persone e l'aerazione finale dell'ambiente.

Agli alunni è fatto rigoroso divieto di transitare dal settore che comprende l'aula assegnata alla propria classe verso altri settori per tutta la loro permanenza all'interno degli edifici della scuola, tranne quando devono recarsi, sempre rispettando il distanziamento fisico e i sensi di marcia indicati nella segnaletica, e indossando la mascherina,

- in uno dei laboratori didattici della scuola, nelle palestre o in altri luoghi esterni alla scuola con la propria classe solo se accompagnati dall'insegnante;
- negli uffici di segreteria o in altri ambienti dell'edificio scolastico su espressa richiesta di un



componente del personale della Scuola o chiedendo il permesso all’insegnante;

- ai servizi igienici se non presenti all’interno del proprio settore.

Utilizzo dei bagni

Gli alunni potranno recarsi in bagno uno alla volta. È preferibile che gli alunni utilizzino il bagno una sola volta al giorno e, comunque, solo se strettamente necessario.

Poiché il bagno è un luogo di uso comune è necessario igienizzare le mani tutte le volte che si viene a contatto con una superficie potenzialmente infetta: maniglia, rubinetto, bottone dello scarico.

Aree ristoro – Distributori automatici

Durante l’ora buco (non servizio), le bevande andranno consumate uno alla volta e si potrà sostare nei pressi dei distributori automatici soltanto previo rispetto della distanza minima di 1 metro uno dall’altro, evitando il contatto stretto.



7. INDICAZIONI PER LE ATTIVITA' LABORATORIALI E DI SCIENZE MOTORIE

Tutte le attività didattiche di carattere laboratoriale saranno svolte con particolare attenzione a che lo svolgimento di qualsivoglia attività non avvenga prima che il luogo dell'attività didattica sia stato opportunamente e approfonditamente igienizzato, nell'alternarsi tra un gruppo classe e l'altro.

Particolare attenzione e riguardo alle procedura di sicurezza durante le lezioni di canto e di musica, come da Circolare Ministeriale Prot. n. 16495 del 15/09/2020.

A tale scopo, responsabili di laboratori avranno cura di predisporre un cronoprogramma dell'uso dei laboratori al fine di ridurre il più possibile la promiscuità tra gli studenti.

Per le attività di educazione fisica, qualora svolte al chiuso (es. palestre), dovrà essere garantita adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri (in analogia a quanto disciplinato nell'allegato 17 del DPCM 17 maggio 2020). Sono sconsigliati i giochi di squadra e gli sport di gruppo, mentre sono da privilegiare le attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico. (omissis) Gli alunni dovranno indossare per l'intera permanenza nei locali scolastici una mascherina chirurgica o di comunità di propria dotazione.

Il CTS, in riferimento alle attività didattiche di educazione fisica organizzate all'aperto, ritiene sufficiente quanto già previsto dall'art. 1 co. 9 lett. d) del DPCM 03/11/2020, così come novellato dall'art. 1 co. 10 lett. d) del DPCM 14/01/2021 relativamente alle attività sportive o motorie all'aperto, ribadendo, per queste ultime – a differenza delle attività sportive in cui non sono previsti obblighi di impiego delle protezioni delle vie respiratorie - l'obbligo di utilizzo delle mascherine.”



8. INDICAZIONI STUDENTI CON DISABILITA’

Per alcune tipologie di disabilità, sarà opportuno studiare *accomodamenti ragionevoli*, sempre nel rispetto delle specifiche indicazioni del Documento tecnico del CTS, di seguito riportate:

“Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli alunni con disabilità certificata dovrà essere pianificata anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate, garantendo in via prioritaria la didattica in presenza. Si ricorda che, in coerenza con il DPCM 17 maggio sopra riportato, non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina. Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, potrà essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi. Nello specifico in questi casi il lavoratore potrà usare unitamente alla mascherina chirurgica, fatto salvo i casi sopra menzionati, guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose. Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto delle diverse disabilità presenti”.

Nella consapevolezza delle particolari difficoltà che le misure restrittive di contenimento del contagio hanno comportato per bambini e adolescenti con disabilità, con disturbi di comportamento o di apprendimento, e della necessità di includerli in una graduale ripresa della socialità, particolare attenzione e cura vanno rivolte alla definizione di modalità di attività e misure di sicurezza specifiche per coinvolgerli nelle attività ludico-ricreative integrative rispetto alle attività scolastiche.

Il personale coinvolto deve essere adeguatamente formato anche a fronte delle diverse modalità di organizzazione delle attività, tenendo anche conto delle difficoltà di mantenere il distanziamento e l'utilizzo dei DPI, così come della necessità di accompagnare bambini e adolescenti con fragilità nel comprendere il senso delle misure di precauzione.

Nel caso in cui siano presenti bambini sordi alle attività, può essere previsto l'uso di mascherine trasparenti per garantire la comunicazione con gli altri bambini e gli operatori, educatori, favorendo in particolare la lettura labiale.



9. INDICAZIONI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

I servizi educativi dell'infanzia presentano delle peculiarità didattiche/educative che non rendono possibile l'applicazione di alcune misure di prevenzione invece possibili per studenti di età maggiore, in particolare il mantenimento della distanza fisica di almeno un metro e l'uso di mascherine.

Nella riprogettazione degli spazi e degli ambienti educativi, salvo anche a maggiori risorse di personale docente a disposizione si cercherà di:

- **mantenere il più possibile la stabilità dei gruppi: i bambini frequentano per il tempo previsto di presenza, nel rispetto della migliore organizzazione in base all'organico disponibile, anche mantenendo lo stesso personale a contatto con lo stesso gruppo di minori con gli stessi educatori, insegnanti e collaboratori di riferimento;**
- **destinare uno spazio sia interno che esterno ad uso esclusivo per ogni gruppo di bambini, con i suoi rispettivi arredi e giochi che saranno opportunamente sanificati.**

La strategia descritta consente, in presenza di un caso confermato di COVID-19, di restringere la diffusione del contagio a tutela della salute dei bambini, del personale e della comunità in genere, e allo stesso tempo di contenere il numero di soggetti considerabili "contatti stretti", in modo da limitare l'impatto delle disposizioni contumaciali (quarantena) su bambini, operatori e genitori garantendo, al contempo, la continuità del servizio educativo.

Quindi bisogna favorire l'organizzazione di piccoli gruppi di bambini e adolescenti, garantendo la condizione della loro stabilità per tutto il tempo di svolgimento delle attività. Anche la relazione tra il piccolo gruppo di bambini e gli operatori attribuiti deve essere garantita con continuità nel tempo.

Bisogna evitare attività che comprendano assembramenti di più persone, come le feste periodiche con le famiglie.

Per i bambini, per i quali è necessario un periodo di ambientamento dovrà avvenire per piccoli gruppi.

Le attività educative dovranno consentire la libera manifestazione del gioco del bambino, l'osservazione e l'esplorazione dell'ambiente naturale all'esterno, l'utilizzo di giocattoli, materiali, costruzioni, oggetti (**non portati da casa e frequentemente igienizzati**), nelle diverse forme già in uso presso la scuola dell'infanzia.

Le attività devono essere circoscritte a sottofasce di età in modo da determinare condizioni di omogeneità fra i diversi bambini e adolescenti accolti.

In caso di attività in spazi chiusi, è raccomandata l'aerazione abbondante dei locali, con il ricambio di aria che deve essere frequente, tenendo le finestre aperte per la maggior parte del tempo.

Il bambino sarà accompagnato da un genitore o un altro adulto accompagnatore, con età preferibilmente non superiore a 60 anni. Ove possibile, saranno da preferire spazi esterni o diversi da quelli frequentati dai bambini, sempre nel rispetto delle raccomandazioni di distanziamento interpersonale e, per gli adulti, dell'utilizzo corretto della mascherina a protezione delle vie aeree.

Per i bambini iscritti al servizio per l'infanzia non vige l'obbligo di indossare la mascherina, come peraltro previsto per i minori di 6 anni di età. Tutto il personale del servizio educativo, eventuali fornitori e genitori che accedono alla struttura, sono tenuti all'utilizzo corretto della mascherina a protezione delle vie respiratorie. **Le mascherine sono essenziali quando il**



distanziamento fisico è più difficile da rispettare.

Nel caso di attività con bambini di età inferiore a 3 anni bisogna seguire le seguenti indicazioni:

1. gli educatori, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dal bambino, possono utilizzare ulteriori dispositivi (es. guanti in nitrile e dispositivi per gli occhi, viso e mucose) oltre alla consueta mascherina chirurgica;
2. qualora vengano utilizzati prodotti disinfettanti, si raccomanda di fare seguire alla disinfezione anche la fase di risciacquo, soprattutto per gli oggetti, come i giocattoli, che potrebbero essere portati in bocca dai bambini.

L'ingresso dei bambini avverrà in una fascia temporale “aperta” (che spesso raggiunge i 90 minuti: dalle 8,00 alle 9,30).

Analogamente avverrà per le fasce di uscita, al termine dell'orario scolastico. Ad un solo genitore o suo delegato sarà consentito accompagnare il bambino nell'area dedicata, previa preventiva misurazione della temperatura.

Sono previsti, per quanto possibile, percorsi di ingresso/uscita separatidei vari gruppi di bambini.

È importante infatti che la situazione di arrivo e rientro dei bambini presso la propria abitazione si svolga senza comportare assembramenti presso gli ingressi delle aree interessate.

I punti di accoglienza devono essere all'esterno, o in un opportuno ingresso separato dell'area o struttura, per evitare che gli adulti accompagnatori entrino nei luoghi adibiti allo svolgimento delle attività.

Verrà usata apposita segnaletica per definire le distanze da rispettare.

Gli ingressi e le uscite devono essere scaglionati.

Nel punto di accoglienza deve essere disponibile gel idroalcolico per l'igienizzazione delle mani del bambino prima che entri nella struttura. Similmente, il bambino deve igienizzarsi le mani una volta uscito dalla struttura, prima di essere riconsegnato all'accompagnatore. Il gel idroalcolico deve ovviamente essere conservato fuori dalla portata dei bambini per evitare ingestioni accidentali.

L'igienizzazione delle mani deve essere realizzata anche nel caso degli operatori che entrano in turno, o di eventuali accompagnatori .

È opportuno limitare per quanto possibile l'accesso di eventuali figure o fornitori esterni. In caso di consegna merce, occorre evitare di depositarla negli spazi dedicati alle attività con i bambini e gli adolescenti.

Principi generali d'igiene e pulizia

Considerato che il contagio si realizza per droplets (goccioline di saliva emesse tossendo, starnutando o parlando), o per contatto (es. toccare, abbracciare, dare la mano o anche toccando bocca, naso e occhi con le mani precedentemente contaminate), le misure di prevenzione da applicare sempre sono le seguenti:

igienizzarsi frequentemente le mani, in modo non frettoloso, utilizzando acqua e sapone o soluzioni o gel a base alcolica in tutti i momenti raccomandati; non tossire o starnutire senza protezione; mantenere quanto più possibile il distanziamento fisico di almeno un metro dalle altre persone, seppur con i limiti di applicabilità per le caratteristiche evolutive degli utenti e le metodologie educative di un contesto estremamente dinamico; non toccarsi il viso con le mani; pulire frequentemente le superfici con le quali si viene a contatto; arieggiare frequentemente i locali.



Tutto questo si realizza in modo più agevole nel caso di permanenza in spazi aperti, come nel caso di educazione all'aperto (outdoor education). Bisogna assicurare, almeno una volta al giorno, una adeguata pulizia di tutti gli ambienti e dei servizi igienici, nonché una igienizzazione periodica.

La sicurezza dei pasti

La colazione o la merenda sarà consumata nello stesso spazio di esperienza dedicato al gruppo dei bambini, mentre il pasto sarà consumato negli spazi adibiti alla refezione scolastica, adeguatamente organizzati.

In particolare, nel rispetto delle normative vigenti in materia di preparazione dei pasti:

- gli spazi per il pasto devono prevedere una disposizione dei tavoli che consenta il mantenimento della separazione e non intersezione tra gruppi diversi di bambini;
- saranno previste monoporzioni: ogni bambino avrà l'intero pasto, compreso il pane e la bevanda, contenuto in un vassoio o piatto ad uso personale, ai fini di evitare la condivisione, ad esempio, di cestini del pane, piatti di portata a centro tavola, caraffe ad uso promiscuo.

Pertanto, sarà cura del personale della mensa impiattare ogni singolo piatto e destinarlo ad ogni singolo bambino. Gli operatori dovranno lavarsi le mani prima di preparare il pasto e dopo aver aiutato eventualmente i bambini. E' preferibile usare posate, bicchieri e stoviglie personali o monouso e biodegradabili; altrimenti prevedere che le stoviglie siano pulite con sapone e acqua calda, o tramite una lavastoviglie.

E' vietato portare da casa alimenti da condividere in gruppo (es. torte, snack salati, ecc.); è invece consentito portare il necessario per il momento della merenda purché l'alimento, la bevanda e il contenitore siano ad uso esclusivo del singolo bambino e siano sempre facilmente identificabili come appartenenti allo stesso.

Fornitori/ visitatori/ terzi

Valgono le disposizioni generali contenute nel paragrafo dedicato agli accessi.

È necessario limitare per quanto possibile l'accesso di eventuali figure/fornitori esterni. Tale accesso avverrà su appuntamento. È comunque vietato l'accesso se non vengono rispettate le misure di sicurezza previste per il personale interno. Nella gestione del rapporto con il personale esterno è consigliabile che i fornitori comunichino l'orario del loro arrivo in anticipo. La merce consegnata deve essere appositamente conservata, evitando di depositare la stessa negli spazi dedicati alle attività dei bambini.

Prima accoglienza

Chi esercita la responsabilità genitoriale deve autocertificare che il bambino o adolescente:

- a) non ha avuto una temperatura corporea superiore ai 37,5°C o alcuna sintomatologia respiratoria, anche nei 3 giorni precedenti;
- b) non è stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- c) non è stato a contatto con una persona positiva COVID-19 o con una persona con temperatura corporea superiore ai 37,5°C o con sintomatologia respiratoria, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

Anche gli operatori, educatori o eventuali accompagnatori, devono produrre un'autocertificazione per



l'ingresso nell'area dedicata alle attività.

All'ingresso nell'area dedicata alle attività è raccomandata, ma non necessaria, la rilevazione della temperatura corporea. Nel caso di rilevazione della temperatura all'entrata, l'operatore addetto all'accoglienza deve misurare la temperatura dell'iscritto o del membro del personale, dopo aver igienizzato le mani, con rilevatore di temperatura corporea senza contatto.

Nel caso in cui un minore o una persona che partecipa alle attività presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C, o un sintomo compatibile con COVID-19, si rimanda a quanto previsto dal paragrafo “Gestione persona sintomatica”

Accoglienza giornaliera, successiva al primo ingresso

Per accedere alle attività, il bambino:

- a) non deve aver avuto, nel periodo di assenza dalle attività, una temperatura corporea superiore ai 37,5°C o alcuna sintomatologia respiratoria;
- b) non deve essere stato a contatto, nel periodo di assenza dalle attività, con una persona positiva COVID-19 o con una persona con temperatura corporea superiore ai 37,5°C o con sintomatologia respiratoria, per quanto di propria conoscenza.

All'ingresso nell'area dedicata alle attività è raccomandata, ma non necessaria, la rilevazione della temperatura corporea. Nel caso di rilevazione della temperatura all'entrata, l'operatore addetto all'accoglienza deve misurare la temperatura dell'iscritto o del membro del personale, dopo aver igienizzato le mani, con rilevatore di temperatura senza contatto.

Nel caso in cui un minore o una persona che partecipa alle attività presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C, o un sintomo compatibile con COVID-19, si rimanda a quanto previsto dal paragrafo “Gestione persona sintomatica”

Nel caso in cui una persona non partecipi alle attività per più di 3 giorni, è opportuno rieseguire il protocollo per la prima accoglienza.



10. ALUNNI E LAVORATORI FRAGILI

La scuola intende salvaguardare i soggetti potenzialmente più fragili secondo quanto riportato il Protocollo di Sicurezza del MI del 06/08/2020.

Pertanto, al fine di predisporre l'avvio del prossimo anno scolastico e di approntare quanto necessario, si chiede ai genitori di segnalare eventuali patologie e/o fattori di rischio legati alla pandemia da Covid 19 nell'ottica di una più ampia considerazione della sicurezza degli alunni e di un'attenzione particolare che va dedicata ai soggetti più vulnerabili in quanto possibili destinatari di protezioni maggiori.

Un esempio indicativo e non esaustivo è quello degli allievi allergici alle sostanze a base alcolica o alle diluizioni di ipoclorito di sodio, indicate per la pulizia e la disinfezione degli ambienti.

Nella consapevolezza delle particolari difficoltà che le misure restrittive di contenimento del contagio hanno comportato per bambini e adolescenti con disabilità, con disturbi di comportamento o di apprendimento, e della necessità di includerli in una graduale ripresa della socialità, particolare attenzione e cura vanno rivolte alla definizione di modalità di attività e misure di sicurezza specifiche per coinvolgerli nelle attività ludico-ricreative integrative rispetto alle attività scolastiche.

Il personale coinvolto deve essere adeguatamente formato anche a fronte delle diverse modalità di organizzazione delle attività, tenendo anche conto delle difficoltà di mantenere il distanziamento e l'utilizzo dei DPI, così come della necessità di accompagnare bambini e adolescenti con fragilità nel comprendere il senso delle misure di precauzione.

Nel caso in cui siano presenti bambini sordi alle attività, può essere previsto l'uso di mascherine trasparenti per garantire la comunicazione con gli altri bambini e gli operatori, educatori, favorendo in particolare la lettura labiale.

Elemento di novità inerente la salute dei lavoratori è costituito dall'art. 83 del decreto legge 19 maggio 2020 n. 34 e sua conversione in Legge 17 luglio 2020, n. 77 che ha introdotto la “sorveglianza sanitaria eccezionale”, assicurata dal datore di lavoro, per i “lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da morbilità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità”.

Il dipendente, che ritiene di rientrare nella categoria di lavoratore fragile, è tenuto a:

- richiedere al proprio medico curante la certificazione della patologia con indicazione della terapia prescritta ed attualmente in corso, allegando, ove possibile, i referti di visite specialistiche che attestino le patologie oggetto della richiesta;
- reperire la certificazione di invalidità (qualora ottenuta), rilasciato dalla competente Commissione



medica INPS.

Successivamente, il dipendente comunicherà formalmente al datore di lavoro, l'intenzione di avvalersi della consulenza del medico competente ai fini della qualificazione di lavoratore fragile; quest'ultimo, a seguito delle proprie valutazioni e della documentazione di cui sopra prodotta dal lavoratore, suggerirà al datore di lavoro le eventuali ulteriori misure di precauzione specifiche per il singolo lavoratore.

A puro titolo indicativo, e non esaustivo (ed ogni caso va valutato a sé) le principali patologie che possono costituire un rischio particolare in caso di infezione da COVID-19 sono:

- condizioni di immunodepressione e/o immunodeficienza primarie (malattie congenite ereditarie) o secondarie a altre patologie (tumori maligni, in particolare leucemie e linfomi, Aplasia mi- dollari, infezione da HIV (AIDS) o a terapie (Cortisonici, Chemioterapici, altri Immunosoppressori nelle malattie autoimmuni);
- patologie oncologiche (tumori maligni);
- patologie cardiache (ischemiche tipo infarto, angina e altre coronaropatie, ipertensione arteriosa grave e scompensata, insufficienza cardiaca, gravi aritmie, portatori di dispositivi medici tipo pacemaker e defibrillatore);
- patologie broncopolmonari croniche (Broncopneumopatie croniche ostruttive, Asma Bronchiale grave, Cuore Polmonare Cronico, Enfisema Polmonare, Bronchiettasie, Fibrosi Polmonari, Sarcoidosi, Emboliapolmonare);
- diabete mellito Insulino dipendente, specie se scompensato;
- insufficienza renale cronica;
- insufficienza surrenale cronica;
- malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie (aplasie midollari, gravi anemie);
- malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinali;
- reumatopatie sistemiche (Artrite reumatoide, Lupus EritematosusSistemicus, collagenopatie e connettiviti sistemichecroniche);
- epatopatie croniche gravi (cirrosi epatica esimili).

Altri importanti fattori sono:

- la comorbilità: cioè la presenza contemporanea di più patologie fra quelle citate;
- l'età (viene citato, quale esempio di carattere indicativo del dato anagrafico, l'età > 55 anni).

Questo è perciò da intendere che per i lavoratori che hanno una o più patologie del tipo sopra evidenziato ed hanno un'età maggiore di 55 anni, si dovrà fare una valutazione più attenta per coglierne l'eventuale fragilità.



11. MENSA E TRASPORTI

In via generale gli spazi e i tempi saranno organizzati in modo da garantire il distanziamento e l’igiene degli ambienti.

La fornitura del pasto in “lunch box” sarà una modalità di fruizione residuale.

A ciascun alunno sarà garantita una porzionatura individuale del pasto al tavolo, al fine di evitare assembramenti e ridurre al minimo la permanenza nei locali refettorio.

Per quanto riguarda i trasporti si rimanda ai vari protocolli specifici emanati per il servizio specificando, tuttavia, che anche gli ingressi e le uscite degli alunni oggetto di trasporto saranno scaglionati nel tempo e nello spazio. Altresì, si specifica che gli scuolabus, al fine di evitare assembramenti all’interno dei cortili scolastici, sosterranno al di fuori delle aree di pertinenza degli edifici scolastici.



12. MODALITÀ DI PULIZIA E IGIENIZZAZIONE

Tutti gli ambienti interessati allo svolgimento delle attività didattiche e lavorative (bagni, spazi comuni, corridoi, androni, scale, uffici di segreteria, aule, laboratori, palestra), saranno soggetti ad un'attività di pulizia approfondita, da parte dei collaboratori scolastici.

La pulizia approfondita consiste nella pulizia con detergenti neutri di tutte le superfici presenti negli ambienti indicati (pavimenti, scrivanie, cattedre, tastiere, mouse, banchi, tavoli, sedie, maniglie, interruttori, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsantiera dell'ascensore, distributori automatici di acqua, etc.).

L'igienizzazione dovrà interessare: cattedre, tastiere, mouse, banchi, tavoli, sedie, maniglie, interruttori, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsantiera dell'ascensore, distributori automatici di acqua, etc.. essa dovrà essere effettuata dopo le attività didattiche e lavorative.

Per l'igienizzazione, i collaboratori utilizzeranno panni riutilizzabili o panni di carta inumiditi con una soluzione di alcool etilico con una percentuale minima del 70%.

I Collaboratori scolastici addetti alle pulizie dovranno:

- **eseguire le pulizie con guanti, mascherina e/o visiera in policarbonato;**
- **evitare di creare schizzi e spruzzi durante la pulizia;**
- **arieggiare le stanze/ambienti sia durante che dopo l'uso dei prodotti per la pulizia, soprattutto se si utilizzano intensamente prodotti disinfettanti/detergenti che presentino sull'etichetta simboli di pericolo;**
- **assicurarsi che tutti i prodotti di pulizia siano tenuti fuori dalla portata dei bambini, dei ragazzi;**
- **conservare tutti i prodotti in un luogo sicuro.**

I bagni dovranno essere dotati di sapone liquido e asciugamani di carta e vanno igienizzati in media ogni 60 minuti e comunque sempre alla fine dell'attività didattica e lavorativa.

I dispenser igienizzanti sono posti: all'ingresso dell'edificio scolastico, nelle aule, nei laboratori e nella palestra, all'ingresso degli uffici di segreteria, all'ingresso dei bagni.



Per la pulizia e la disinfezione devono essere seguite le seguenti indicazioni.

Pavimenti

Per lavare i pavimenti si utilizzerà la candeggina diluita in acqua.

Per **candeggina con cloro al 5%** bisogna diluirlo così:

-100 ml di prodotto (circa un bicchiere da acqua) in 4900 millilitri di acqua

oppure

-50 ml di prodotto (circa mezzo bicchiere da acqua) in 2450 millilitri di acqua

Servizi Igienici

Per lavare i servizi igienici (gabinetto, lavandini, rubinetti etc.) si utilizzerà la candeggina diluita in acqua.

Per **candeggina con cloro al 5%** bisogna diluirlo così:

-1 litro di prodotto in 9 litri di acqua

oppure

-1/2 litro di prodotto in 4,5 litri di acqua

oppure

-100 ml (circa un bicchiere da acqua) di prodotto in 900 millilitri di acqua

Superfici

Per disinfettare superfici come ad esempio banchi, tavoli, scrivanie, maniglie delle porte, delle finestre, cellulari, tablet, computer, interruttori della luce, etc, soggette ad essere toccate direttamente e anche da più persone, si utilizzeranno **disinfettanti a base alcolica con percentuale di alcol almeno al 70%**

Sia durante che dopo le operazioni di pulizia delle superfici è necessario arieggiare gli ambienti.



Igienizzazione uffici

Gli uffici saranno sottoposti a pulizia e igienizzazione secondo le modalità di cui sopra. La pulizia e igienizzazione degli uffici avverrà alla fine delle attività lavorative.

Igienizzazione aula

Le aule saranno sottoposte a pulizia e igienizzazione secondo le modalità di cui sopra. La pulizia e igienizzazione delle aule avverrà alla fine delle attività didattiche.

Igienizzazione palestra

L'igienizzazione della palestra sarà eseguita dal collaboratore scolastico e consisterà in:

- lavaggio della pavimentazione con acqua e candeggina;
- disinfezione delle superfici (tavoli, sedie, panche, attrezzi ginnici) utilizzando panni riutilizzabili o panni di carta inumiditi con una soluzione di alcool etilico con una percentuale minima del 70%.

Igienizzazione laboratori

I laboratori saranno igienizzati ogni cambio dell'ora. La classe dovrà lasciare il laboratorio 15 min prima della fine della lezione per poter consentire le operazioni di igienizzazione nel caso in cui lo stesso debba essere occupato all'ora successiva.

L'igienizzazione del laboratorio sarà eseguita dal Collaboratore scolastico e consisterà in:

- lavaggio della pavimentazione con acqua e candeggina;
- disinfezione delle superfici (tavoli, sedie, pc, tastiere, mouse o altre attrezzature a seconda del laboratorio) utilizzando panni riutilizzabili o panni di carta inumiditi con una soluzione di alcool etilico con una percentuale minima del 70%.

Igienizzazione spazi comuni

Gli spazi comuni (atrio, scale, corridoi, etc.) saranno igienizzati alla fine delle attività didattiche e lavorative. Le modalità di igienizzazione sono quelle di cui sopra, avendo attenzione di igienizzare



maniglie, interruttori, corrimano, etc.

Igienizzazione bagni

I bagni vanno igienizzati in media ogni ora. Le modalità di igienizzazione sono quelle sopra specificate, avendo attenzione di igienizzare maniglie, interruttori, rubinetti, bottone scarico, etc.

I bagni vanno igienizzati sempre alla fine dell'attività didattica e lavorativa seguendo le modalità sopra specificate.

Igienizzazione banco per la ricreazione e il pranzo

Durante la ricreazione, prima di consumare la merenda e/o il pranzo, gli alunni provvederanno autonomamente a pulire il proprio banco con una salvietta detergente, che dovranno portare da casa. Per gli allievi della Scuola dell'Infanzia provvederanno i cs. Prima di consumare la merenda e/o il pranzo gli alunni dovranno sanificare le mani con il gel.

Igienizzazione materiale didattico scuola dell'Infanzia

Il materiale didattico e i giochi utilizzati dai bambini della scuola dell'infanzia dovranno essere igienizzati con panni riutilizzabili o panni di carta inumiditi con una soluzione di alcool etilico con una percentuale minima del 70% e sciacquati con acqua.

Le collaboratrici e i collaboratori scolastici assicurano la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni.

Per gli ambienti scolastici dove hanno soggiornato casi confermati di COVID-19 si procede alla pulizia e alla sanificazione con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di sodio ipoclorito (candeggina) all'1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo (alcool etilico) al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.



13. AERAZIONE DEI LOCALI

I locali interessati dalle attività didattiche e lavorative dovranno essere arieggiati almeno ogni ora.

È opportuno, se possibile, tenere sempre almeno una finestra aperta.



14. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

Tutte le persone presenti a scuola durante le attività didattiche e/o di lavoro dovranno:

- rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro, specificate dal Protocollo e nelle locandine affisse in diversi punti della scuola a titolo informativo: lavare spesso le mani, igienizzare le mani con soluzioni idroalcoliche, usare la mascherina, evitare assembramenti, mantenere la distanza di almeno 1 metro, tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene etc.
- lavarsi spesso le mani con i detergenti messi a disposizione dalla scuola;
- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- evitare abbracci e strette di mano;
- mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
- praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.



15. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali 24 aprile 2020” è fondamentale. Si prevedono come DPI le mascherine, i guanti e le visiere protettive sanitarie.

Possono essere utilizzate mascherine di comunità, ovvero mascherine monouso o mascherine lavabili, anche autoprodotte, in materiali multistrato idonei a fornire una adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso.

L'utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie si aggiunge alle altre misure di protezione finalizzate alla riduzione del contagio (come il distanziamento fisico e l'igiene costante e accurata delle mani) che restano invariate e prioritarie.

DPI per i docenti

Ai docenti della scuola dell'Infanzia e ai docenti di sostegno la scuola fornirà una visiera.

La pulizia e l'igienizzazione dei DPI sono a carico del docente.

A tutti gli altri docenti la scuola fornirà mascherine chirurgiche.

DPI per i collaboratori scolastici

La scuola mette a disposizione dei collaboratori scolastici mascherine chirurgiche, cosiddette di comunità e i guanti di lattice

DPI per il personale ATA

La scuola fornisce al **personale ATA** una dotazione iniziale di mascherine chirurgiche, cosiddette di comunità, da indossare secondo quanto disposto nel Protocollo.

Gli alunni dovranno venire a scuola dotati di mascherina e troveranno una mascherina chirurgica sul proprio banco dopo essere stato igienizzato.

L'utilizzo della mascherina deve avvenire nel rispetto dei seguenti accorgimenti:

- a) Quando si maneggia la mascherina prima di indossarla, bisogna essere certi di avere le mani pulite, altrimenti si rischia di contaminarla;
- b) La mascherina deve aderire bene al volto e coprire completamente naso e bocca;
- c) Bisogna evitare di toccare la mascherina una volta indossata, in quanto la mascherina, dopo un po'



che è stata usata, potrebbe essere contaminata sulla sua parte esterna e quindi toccandola potrebbero venire contaminate le mani. Per sistemarla sul viso, bisogna prenderla dagli elastici;

- d) Quando ci si toglie la mascherina, bisogna sempre avere ben in mente che la sua superficie esterna può essere contaminata e quindi bisogna gettarla (se monouso) o metterla in un sacchetto se è riutilizzabile e lavarsi subito le mani dopo questa manipolazione.

L'utilizzo della visiera protettiva sanitaria è personale e deve essere igienizzata quotidianamente a cura del lavoratore.



16. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA A SCUOLA

È stata individuata l’Aula Covid presso ciascun plesso (l’uso e la gestione di tali stanze non deve creare allarmismi o stigmatizzazione).

Glossario

ATA	Personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario scolastico
CTS	Comitato Tecnico Scientifico
DDI	Didattica Digitale Integrata
DdP	Dipartimento di Prevenzione
DPI	Dispositivi di Protezione Individuale
MMG	Medico di Medicina Generale
PLS	Pediatra di Libera Scelta
SSN	Servizio Sanitario Nazionale

Gli scenari

Vengono qui presentati gli scenari più frequenti per eventuale comparsa di casi e focolai da COVID-19.

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al disopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico,

- ☞ L’operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
- ☞ Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
- ☞ Ospitare l’alunno in una stanza dedicata o in un’area di isolamento.
- ☞ Procedere all’eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l’uso di termometri che non prevedono il contatto.
- ☞ Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti (Nipunie Rajapakse *et al.*, 2020; Götzinger *et al.*, 2020) e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l’alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
- ☞ Far indossare una mascherina chirurgica all’alunno se ha un’età superiore ai 6 anni e se la tollera.
- ☞ Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
- ☞ Fare rispettare, in assenza di mascherina, l’etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.



- ☞ Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
- ☞ I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
- ☞ Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- ☞ Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- ☞ Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- ☞ Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al DdP l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti.

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio,

- ☞ L'alunno deve restare a casa.
- ☞ I genitori devono informare il PLS/MMG.
- ☞ I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.
- ☞ Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- ☞ Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- ☞ Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- ☞ Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come nel caso precedente.

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico,

- ☞ Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitare e ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e



contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.

☞ Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.

☞ Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.

☞ Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

☞ Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 2.1.1.

☞ In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.

☞ Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio,

☞ L'operatore deve restare a casa.

☞ Informare il MMG.

☞ Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.

☞ Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.

☞ Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.

☞ Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

☞ Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 2.1.1.

☞ In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.

☞ Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.



Nel caso in cui un alunno o un operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi bisogna:

- **effettuare una sanificazione straordinaria della scuola**

La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura:

- ☞ Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
- ☞ Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- ☞ Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
- ☞ Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

- **Collaborare con il DdP**

In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta a espletare le attività di *contact tracing* (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.

Per agevolare le attività di *contact tracing*, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

- ☞ fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- ☞ fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- ☞ fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
- ☞ indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- ☞ fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

- **Valutare la possibile prescrizione della quarantena dei contatti stretti e della chiusura di una parte o dell'intera scuola**

La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione. Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. Un singolo caso confermato in una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata. Inoltre, il DdP potrà prevedere l'invio di unità mobili per



l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus

Alunno o operatore scolastico contatto stretto di un caso

Si sottolinea che, qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse contatto stretto di un caso (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DdP e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione. In tal caso bisogna valutare la possibile prescrizione della quarantena dei contatti stretti e della chiusura di una parte o dell'intera scuola (vedi paragrafo precedente)

Alunno o operatore scolastico convivente di un caso

Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, ameno di successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso(vedi sopra)

Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe

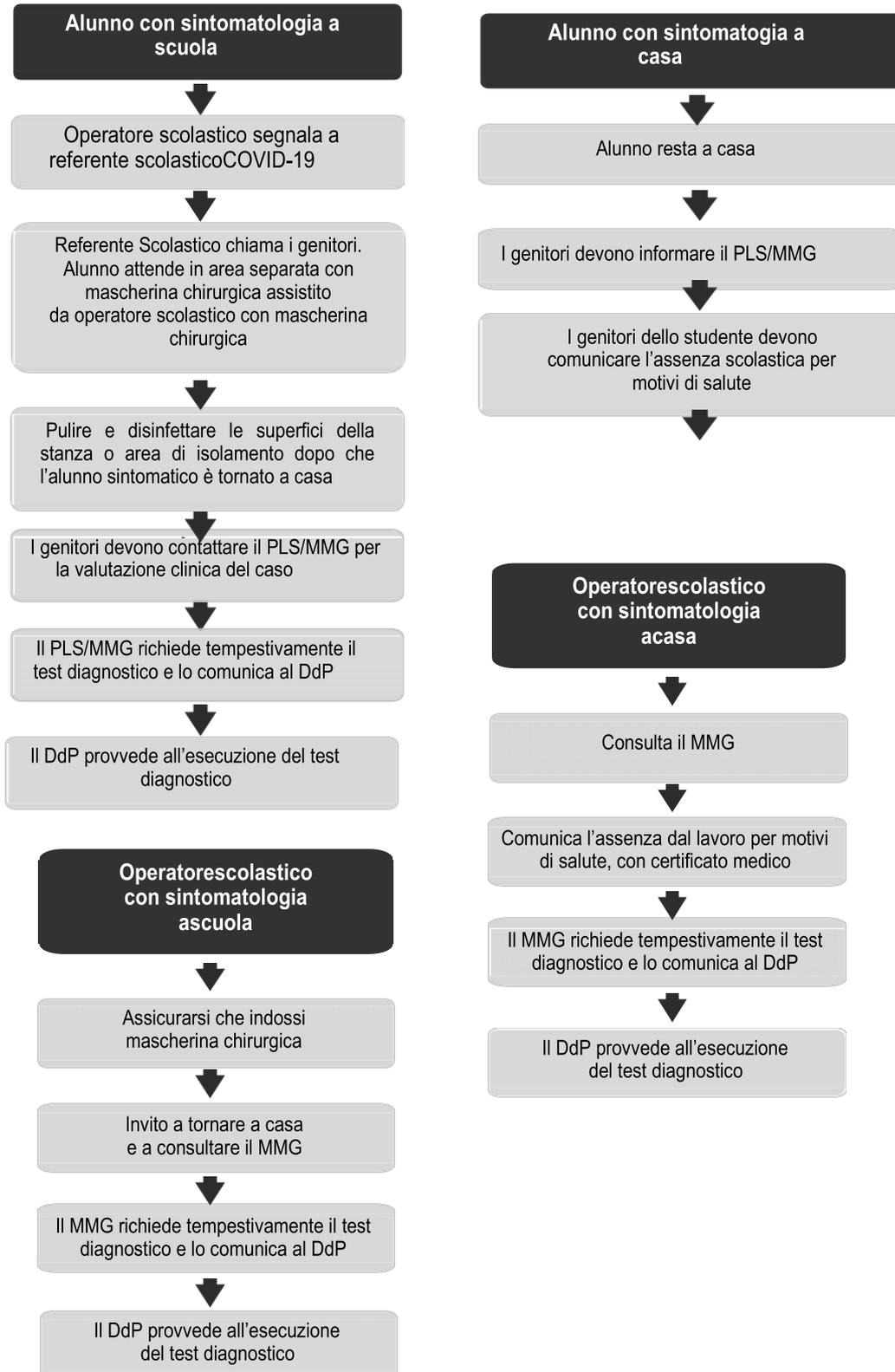
☞ Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es.40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.

☞ Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere,tenendocontodellapresenzadicasiconfermatinellascuolaodifocolaidiCOVID-19nella comunità.

Catena di trasmissione non nota

Qualora un alunno risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.

Allegato. Schema riassuntivo





17. SORVEGLIANZA SANITARIA / MEDICO COMPETENTE / RLS

La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo);

- vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;
- la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio;
- il medico competente segnala alla scuola situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei lavoratori e provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.

È raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età.

La riammissione al lavoro dopo infezione da virus SARS-CoV-2/COVID-19 avverrà in osservanza della normativa di riferimento. Per il reintegro progressivo dei lavoratori già risultati positivi al tampone con ricovero ospedaliero, il MC effettuerà la visita medica prevista dall'articolo 41, comma 2, lett. e-ter del d.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni (visita medica precedente alla ripresa del lavoro a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi), al fine di verificare l'idoneità alla mansione - anche per valutare profili specifici di rischio - indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

La riammissione al lavoro dopo l'infezione da virus SARS-CoV-2/COVID-19 avverrà secondo le modalità previste dalla normativa vigente (circolare del Ministero della salute del 12 ottobre 2020 ed eventuali istruzioni successive). I lavoratori positivi oltre il ventunesimo giorno saranno riammessi al lavoro solo dopo la negativizzazione del tampone molecolare o antigenico effettuato in struttura accreditata o autorizzata dal servizio sanitario.

Sentito il DdP ed acquisito parere medico competente, si dispone tampone anche antigenico per "contatti stretti". resta l'obbligo del tampone molecolare per positivi.

Si precisa che la ripresa lavorativa per il personale scolastico in quarantena dovrà avvenire dopo aver effettuato un test molecolare al 14° giorno di quarantena: Rapporto ISS COVID-19 • n. 4/2021 - Versione del 13 marzo 2021 ed Allegato DPCM del 05/12/2020.

I lavoratori affetti da patologie croniche o stati di immunodepressione devono recarsi presso il proprio medico curante per richiedere una certificazione anamnestica (con chiara indicazione della diagnosi ed attenta descrizione dell'attuale quadro clinico) da inviare alla scuola. Successivamente, il dirigente scolastico interesserà il Medico competente per valutare la sussistenza dello stato di



“fragilità” del lavoratore in questione (nel rispetto della privacy) per valutare le eventuali misure di tutela da porre in essere.

Elemento di novità è costituito dall’art. 83 del decreto legge 19 maggio 2020 n. 34 e sua conversione in Legge 17 luglio 2020, n. 77 che ha introdotto la “sorveglianza sanitaria eccezionale”, assicurata dal datore di lavoro, per i “lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell’età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da morbilità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità”.



18. COMMISSIONE COVID 19

Si provvederà alla nomina della Commissione Covid 19 che avrà il compito di vigilare sull'osservanza delle disposizioni contenute nel protocollo da parte delle persone che frequentano la scuola.

La commissione sarà costituita dai soggetti riportati sul frontespizio e presieduta dal Dirigente Scolastico.

Tra i componenti risulta la figura del referente Covid appositamente creata che ha la funzione di intervenire, tra le altre cose, nei casi segnalati di eventuale positività.

Questi componenti sono da farsi coincidere con i responsabili di plesso, ovvero

- Ins. Rita Devona (Scuola Infanzia),
- Ins. Francesca Vasapollo (Scuola Primaria),
- Prof.ssa Mimma Stella Parini (Scuola Sec. I° Grado).



19. INDICAZIONI PER LE FAMIGLIE

1. Controlla tuo figlio ogni mattina per evidenziare segni di malessere. Se ha una temperatura superiore a 37,5 gradi non può andare a scuola.
2. Assicurati che non abbia mal di gola o altri segni di malattia, come tosse, diarrea, mal di testa, vomito o dolori muscolari. Se non è in buona salute non può andare a scuola.
3. Se ha avuto contatto con un caso COVID-19, non può andare a scuola. Segui con scrupolo le indicazioni sulla quarantena.
4. Se non lo hai già fatto, informa la scuola su quali persone contattare in caso tuo figlio non si senta bene a scuola.
5. A casa praticate le corrette tecniche di lavaggio delle mani, soprattutto prima e dopo aver mangiato, starnutito, tossito, prima di applicare la mascherina e spiega a tuo figlio perché è importante. Se si tratta di un bambino, rendilo divertente.
6. Procura a tuo figlio una bottiglietta di acqua identificabile con nome e cognome. Anche se preleva la bottiglietta d'acqua dal distributore a scuola deve provvedere a scrivervi il proprio nome e cognome (con pennarello indelebile oppure apponendo etichette preparate a casa).
7. Sviluppa le routine quotidiane prima e dopo la scuola, ad esempio stabilendo con esattezza le cose da mettere nello zaino per la scuola al mattino (come disinfettante personale per le mani e una mascherina in più) e le cose da fare quando si torna a casa (lavarsi le mani immediatamente, dove riporre la mascherina a seconda che sia monouso o lavabile...)
8. Parla con tuo figlio delle precauzioni da prendere a scuola: lavare e disinfettare le mani più spesso, mantenere la distanza fisica dagli altri studenti, indossare la mascherina, evitare di condividere oggetti con altri studenti, tra cui bottiglie d'acqua, dispositivi, strumenti di scrittura, libri.
9. Informati su come la scuola comunicherà alle famiglie un eventuale caso di contagio da COVID-19 e sulle regole che in questi casi verranno seguite.
10. Pianifica e organizza il trasporto di tuo figlio per e dalla scuola: se tuo figlio utilizza un mezzo pubblico o trasporto scolastico preparalo ad indossare sempre la mascherina e a non toccarsi il viso con le mani senza prima averle disinfettate. Se è piccolo, accertati che abbia compreso l'importanza di rispettare le regole da seguire a bordo (posti a sedere, posti in piedi, distanziamenti, Queste regole devono essere comunicate da chi organizza il trasporto pubblico. Se va in auto con altri compagni, accompagnato dai genitori di uno di questi, spiegagli che deve sempre seguire le regole: mascherina, distanziamento, pulizia delle mani.
11. Rafforza il concetto di distanziamento fisico, di pulizia e di uso della mascherina, dando sempre il buon esempio.



12. Informati sulle regole adottate dalla scuola per l'educazione fisica e le attività libere (comela ricreazione) e sulle regole della mensa, in modo da presentarle a tuo figlio e sostenerle.
13. Chiedi le modalità con cui la tua scuola intende accompagnare gli studenti, affinché seguano le pratiche per ridurre la diffusione di COVID-19.
14. Tieni a casa una scorta di mascherine per poterle cambiare ogni volta che sia necessario. Fornisci a tuo figlio una mascherina di ricambio nello zaino, chiusa in un contenitore. Se fornisci mascherine riutilizzabili fornisci anche un sacchetto dentro cui riporre quella usata per portarla a casa per essere lavata. Se usi mascherine di cotone riutilizzabili, esse devono: coprire naso e bocca e avere almeno due strati di tessuto. Lavarle con sapone a mano o in lavatrice ed essere stirate (il vapore a 90 gradi é un ottimo disinfettante naturale).
15. Se fornisci a tuo figlio delle mascherine di stoffa, fai in modo che siano riconoscibili.
16. Allena tuo figlio a togliere e mettere la mascherina toccando soltanto i lacci.
17. Spiega a tuo figlio che a scuola potrebbe incontrare dei compagni che non possono mettere la mascherina. Di conseguenza lui deve mantenere la distanza di sicurezza, deve tenere la mascherina e seguire le indicazioni degli insegnanti.
18. Prendi In considerazione l'idea di fornire a tuo figlio un contenitore da portare a scuola per riporre la mascherina quando mangia; assicurati che sappia che non deve appoggiare la mascherina su qualsiasi superficie, né sporcarla.
19. Se hai un bambino piccolo, preparalo al fatto che la scuola avrà un aspetto diverso.
20. Dopo il rientro a scuola informati su come vanno le cose e sulle interazioni con compagni di classe e insegnanti. Scopri come si sente tuo figlio e se si sente "spiazzato" dalle novità. Aiutalo ad elaborare eventuali disagi; se ti segnala comportamenti non adeguati da parte di altri allievi, parlane subito con gli insegnanti e con il Dirigente Scolastico.
21. Fai attenzione a cambiamenti nel comportamento come eccessivo pianto o irritazione, eccessiva preoccupazione o tristezza, cattive abitudini alimentari o del sonno, difficoltà di concentrazione, che possono essere segni di stress e ansia. Però attenzione a non essere tu a trasmettere stress e ansia o preoccupazioni oltremisura.
22. Partecipa alle riunioni scolastiche, anche se a distanza; essere informato e connesso può ridurre i tuoi sentimenti di ansia e offrirti un modo per esprimere e razionalizzare eventuali tue preoccupazioni.



20. SINTESI DELLE PRINCIPALI REGOLE E COMPORAMENTI

Personale scolastico (Elementi comuni a tutto il personale):

- **uso della mascherina chirurgica.** A partire dalla scuola primaria, dunque, la mascherina dovrà essere indossata sempre, da chiunque sia presente a scuola, durante la permanenza nei locali scolastici e nelle pertinenze, anche quando gli alunni sono seduti al banco e indipendentemente dalle condizioni di distanza (1 metro tra le rime buccali), “salvo che per i bambini di età inferiore ai sei anni e per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina”.

Naturalmente, è possibile abbassare la mascherina per bere, per i momenti della mensa e della merenda. Per quanto concerne l'attività musicale degli strumenti a fiato e del canto, limitatamente alla lezione singola, è altresì possibile abbassare la mascherina durante l'esecuzione, operando in analogia a quanto previsto dal DPCM 3 novembre 2020 nella scheda tecnica dedicata a “Produzioni liriche, sinfoniche ed orchestrali e spettacoli musicali”.

- lavaggio e disinfezione frequente delle mani;
- arieggiamento frequente dei locali;
- evitare le aggregazioni;
- evitare l'uso promiscuo di attrezzature;
- ogni qual volta si viene a contatto con superfici o oggetti di uso comune igienizzare le mani.

Personale insegnante ed educativo:

- verificare che nelle aule didattiche la disposizione dei banchi non venga modificata rispetto a quella stabilita e opportunamente segnalata per il necessario distanziamento interpersonale;
- vigilare, in aula, in palestra, in laboratorio/aula attrezzata, in mensa e in ogni altro ambiente in cui si trova ad operare, sul rispetto del distanziamento tra gli allievi in situazioni statiche e sull'uso delle mascherine da parte degli allievi stessi in ogni situazione dinamica e statica (salvo il caso della scuola dell'infanzia);
- vigilare sull'uso frequente da parte degli allievi delle soluzioni disinfettanti;
- dopo essere entrati in classe, se possibile, dovranno mantenersi sempre ad una distanza di almeno 1 metro dagli alunni. È opportuno che il docente rimanga sempre alla sua postazione. Durante le interrogazioni il docente si accerterà che l'alunno si disponga ad una distanza di almeno 1 m dalla cattedra;
- vigilare, per la scuola dell'infanzia, sulla separazione fisica dei gruppi-sezione durante le attività;



- nel cambio dell'ora sarà a cura del docente uscente igienizzare la sua postazione del docente.

Allievi:

- indossare la mascherina, salvo per la scuola dell'infanzia e casi particolari (e per gli alunni con età inferiore a 6 anni), fino all'arrivo in classe ed anche in classe;
- gli alunni troveranno sul proprio banco una mascherina chirurgica deposta dai collaboratori scolastici dopo la preventiva igienizzazione;
- non modificare la disposizione dei banchi all'interno delle aule didattiche;
- lavaggio e disinfezione frequente delle mani;
- gli alunni dopo essere entrati in classe, seguendo le indicazioni degli ingressi scaglionati, dovranno occupare il proprio posto al banco e permanervi per tutta la durata della lezione. È possibile alzarsi dal proprio banco solo per recarsi in bagno o alla cattedra e, comunque, dopo che il docente ha dato l'assenso;
- gli alunni dovranno igienizzare le mani, con gel sanificante, più volte durante la mattinata. Per evitare assembramenti al dispenser della classe è opportuno che ogni alunno porti da casa un flaconcino di gel sanificante;
- evitare di lasciare a scuola oggetti personali, specie se in tessuto, per facilitare le operazioni di pulizia e disinfezione degli ambienti. Al termine delle lezioni, quindi, i sotto banchi dovrebbero rimanere sgombri ed eventuali oggetti personali riposti in un armadio di classe, qualora lo spazio disponibile ne consenta la presenza;
- la ricreazione deve essere svolta rimanendo seduti alla propria postazione. L'alunno avrà cura di toccare solo il materiale didattico di suo esclusivo uso (penna, quaderno, libro, calcolatrice, etc.). Se viene a contatto con il materiale didattico di un altro compagno provvederà ad igienizzare le mani.

Inoltre, tutti i lavoratori devono comunicare al Dirigente Scolastico l'insorgere di improvvisi sintomi che facciano pensare ad una diagnosi di infezione da SARS-CoV-2 (tosse, difficoltà respiratoria o febbre > 37,5 °C) mentre sono a scuola, e devono segnalare al Dirigente Scolastico e al Referente scolastico per il COVID-19 il fatto di aver avuto contatti stretti con casi confermati di COVID-19.

Il Presente Protocollo, la cui prima versione e' stata redatta il 15/09/2020, approvata da C.D.D. Del 16/09/2020 e C.D.I. del 18/09/2020, sarà, in itinere, oggetto di monitoraggio ovvero di aggiornamento/implementazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus COVID-19.



21. NOTE RELATIVE AI VACCINATI/ALLE VACCINAZIONI.

NOTE RELATIVE ALLA CIRCOLAZIONE DELLE VARIANTI COVID.

La circolazione delle varianti non richiede una modifica delle misure di prevenzione e protezione.

Tuttavia, si ritiene che un metro rimanga la distanza minima da adottare e che sarebbe opportuno aumentare il distanziamento fisico fino a due metri, laddove possibile e specialmente in tutte le situazioni nelle quali venga rimossa la protezione respiratoria (come, ad esempio, in occasione del consumo di bevande e cibo).

Inoltre, non è ancora noto quanto i vaccini proteggano le persone vaccinate anche all’acquisizione dell’infezione. È possibile, infatti, che la vaccinazione non protegga altrettanto bene nei confronti della malattia asintomatica (infezione) e che, quindi, i soggetti vaccinati possano ancora acquisire SARS-CoV-2, non presentare sintomi e trasmettere l’infezione ad altri soggetti. Ciononostante, è noto che la capacità di trasmissione da parte di soggetti asintomatici è inferiore rispetto a quella di soggetti con sintomi, in particolare se di tipo respiratorio.

Tutti i lavoratori, devono continuare a utilizzare rigorosamente i DPI, i dispositivi medici prescritti, l’igiene delle mani, il distanziamento fisico e le altre precauzioni secondo la valutazione del rischio, indipendentemente dallo stato di vaccinazione e aderire a eventuali programmi di screening dell’infezione.

Al momento, non vi sono prove sufficienti dell’effetto della vaccinazione sull’infezione asintomatica, e, quindi, sulla possibilità di trasmissione del virus da parte di soggetti vaccinati. Pertanto, i lavoratori nonostante siano stati sottoposti a vaccinazione devono essere considerati potenzialmente in grado di infettarsi con SARSCoV-2 e di trasmettere il virus ad altri.

La WHO, anche a causa della emergenza di VOC, sottolinea l’importanza per chiunque, compresi coloro che hanno avuto l’infezione o che sono stati vaccinati, di aderire rigorosamente alle misure di prevenzione e controllo sanitarie e socio-comportamentali.

In conclusione, ogni lavoratore, anche se ha completato il ciclo vaccinale, per proteggere sé stesso, i colleghi, nonché i contatti in ambito familiare e comunitario, dovrà continuare a mantenere le stesse misure di prevenzione, protezione e precauzione valide per i soggetti non vaccinati, in particolare osservare il distanziamento fisico (laddove possibile), indossare un’appropriata protezione respiratoria, igienizzarsi o lavarsi le mani secondo procedure consolidate.

Se una persona viene in contatto stretto con un caso positivo per SARS-CoV-2, secondo le definizioni previste dalle Circolari del Ministero della Salute, questa deve essere considerata un contatto stretto anche se vaccinata, e devono, pertanto, essere adottate tutte le disposizioni prescritte dalle Autorità sanitarie.

Pertanto, in base alle informazioni attualmente disponibili, una persona, anche se vaccinata anti-COVID-19, dopo un’esposizione definibile ad alto rischio e considerata “contatto stretto” di un caso COVID-19, deve adottare le stesse indicazioni preventive valide per una persona non



sottoposta a vaccinazione.

A prescindere dal tipo di vaccino ricevuto, dal numero di dosi e dal tempo intercorso dalla vaccinazione, in generale, la persona vaccinata considerata “contatto stretto” deve osservare, purché sempre asintomatica, un periodo di quarantena di 10 giorni dall’ultima esposizione con un test antigenico o molecolare negativo effettuato in decima giornata o di 14 giorni dall’ultima esposizione al caso, come da indicazioni contenute nella Circolare n. 32850 del 12/10/2020.

Al fine di limitare la diffusione di nuove varianti virali, per i contatti di caso COVID-19 sospetto/confermato con infezione sostenuti da variante, la quarantena non può essere interrotta al decimo giorno e deve essere effettuato un test molecolare al 14° giorno di quarantena.

I contatti stretti di COVID-19 dovrebbero terminare la quarantena di 10-14 giorni secondo quanto previsto dalle normative ministeriali vigenti prima di potere essere sottoposti a vaccinazione.

Il SAGE (Strategic Advisory Group of Experts on Immunization) della WHO e i CDC statunitensi riportano che la vaccinazione deve essere offerta indipendentemente da una pregressa infezione sintomatica o asintomatica da SARS-CoV-2. I test di laboratorio per identificare una precedente l’infezione non sono raccomandati ai fini del processo decisionale sulla vaccinazione.

Le persone con pregressa infezione da SARS-CoV-2 confermata da test molecolare, indipendentemente se con COVID-19 sintomatico o meno, dovrebbero essere vaccinate.

22. ALLEGATO 1 –

SCUOLA DELL’INFANZIA: PERCORSI INGRESSI/USCITE E



ISTITUTO COMPRENSIVO "MARIA G. CUTULI"
VIA BOCCIONI, 1 – 88900 – CROTONE (KR)
Tel./Fax 0962/961635 Cod. Mecc. KRIC81000G- Cod. Fisc. 91021350797
E-mail kric81000g@istruzione.it- Pec kric81000g@pec.istruzione.it



ORARI



23. ALLEGATO 2 –

SCUOLA PRIMARIA: PERCORSI INGRESSI/USCITE E ORARI



24. ALLEGATO 3 –

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO: PERCORSI INGRESSI/USCITE E ORARI